

16/3/2025 n. 162

II QUARESIMA

Quest'oggi, seconda domenica di Quaresima, proseguendo il cammino penitenziale, la liturgia, dopo averci presentato domenica scorsa il Vangelo delle tentazioni di Gesù nel deserto, ci invita a riflettere sull'evento straordinario della Trasfigurazione sul monte. Considerati insieme, entrambi gli episodi anticipano il mistero pasquale: la lotta di Gesù col tentatore prelude al grande duello finale della Passione, mentre la luce del suo Corpo trasfigurato anticipa la gloria della Risurrezione. Da una parte vediamo Gesù pienamente uomo, che condivide con noi persino la tentazione; dall'altra lo contempliamo Figlio di Dio, che divinizza la nostra umanità. In tal modo, potremmo dire che queste due domeniche fungono da pilastri su cui poggia tutto l'edificio della Quaresima fino alla Pasqua, ed anzi l'intera struttura della vita cristiana, che consiste essenzialmente nel dinamismo pasquale: dalla morte alla vita. La montagna - il Tabor come il Sinai - è il luogo della vicinanza con Dio. È lo spazio elevato, rispetto all'esistenza quotidiana, dove respirare l'aria pura della creazione. È il luogo della preghiera, dove stare alla presenza del Signore, come Mosè e come Elia, che appaiono accanto a Gesù trasfigurato e parlano con Lui dell'"esodo" che lo attende a Gerusalemme, cioè della sua Pasqua. La Trasfigurazione è un avvenimento di preghiera: pregando Gesù si immerge in Dio, si unisce intimamente a Lui, aderisce con la propria volontà umana alla volontà di amore del Padre, e così la luce lo invade e appare visibilmente la verità del suo essere: Egli è Dio, Luce da Luce. Anche la veste di Gesù diventa candida e sfolgorante.

Questo fa pensare al Battesimo, alla veste bianca che indossano i neofiti. Chi rinasce nel Battesimo viene rivestito di luce anticipando l'esistenza celeste, che l'Apocalisse rappresenta con il simbolo delle vesti candide (cfr Ap 7, 9.13). Qui è il punto cruciale: la trasfigurazione è anticipo della risurrezione, ma questa presuppone la morte. Gesù manifesta agli Apostoli la sua gloria, perché abbiano la forza di affrontare lo scandalo della croce, e comprendano che occorre passare attraverso molte tribolazioni per giungere al Regno di Dio. La voce del Padre, che risuona dall'alto, proclama Gesù suo Figlio prediletto come nel Battesimo nel Giordano, aggiungendo: "Ascoltatelo" (Mt 17, 5). Per entrare nella vita eterna bisogna ascoltare Gesù, seguirlo sulla via della croce, portando nel cuore come Lui la speranza della risurrezione. "Spe salvi", salvati nella speranza. Oggi possiamo dire: "Trasfigurati nella speranza" (Benedetto XVI).

Appuntamenti

► ORARIO SANTE MESSE:

Feriale: ore 8 – 19 (*Recita del Rosario alle ore 18:30*).

Festivo: ore 8 - 9:30 - 11 - 12:15 – 19

► CATECHISMO: Ogni Mercoledì alle ore 16:45.

► ***I MARTEDI DI QUARESIMA: Martedì 18 marzo ore 18 in chiesa. Meditazioni sul Triduo Pasquale proposte da don Gianandrea Di Donna (direttore ufficio liturgico diocesano-docente di sacra liturgia).***

Vita di comunità

► **VISITA PASTORALE DEL VESCOVO:** È iniziata la visita del vescovo alle parrocchie del nostro vicariato (prossima collaborazione pastorale). Nella nostra parrocchia del Carmine, il vescovo sarà presente Sabato 3 maggio per incontrare il consiglio pastorale e il consiglio per la gestione economica e Domenica 4 maggio per celebrare le messe delle ore 9:30 e 11. Per gli appuntamenti comuni con le altre parrocchie, si ricorda che Martedì 18 marzo ore 20:45 il vescovo incontrerà i giovani del nostro vicariato (collaborazione) presso la parrocchia di S. Croce in Padova.

CONTATTI

ufficio parrocchiale 049-8760422 mail - carminepd@gmail.com sito - www.carminepd.it